



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.8/2017

Seduta del 19 giugno 2017

Si riuniscono, alle ore **10.30** nella Sala Consiglio sita presso la sede dell'ADISU Puglia, in Via G. Fortunato, 4/G, Bari, i consiglieri:

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro Presidente	X		
2	Aquilino Anna	X		
3	Ardito Filippo		X	
4	Baiano Antonietta	X		
5	Binetti Mario	X		
6	Boffetti Luca Maria	X		
7	Cataldo Marco	X		
8	Cinquepalmi Antonia			X
9	Del Vecchio Renna Maria Erika	X		
10	Durante Patrizia	X		
11	Fiorentino Vincenzo	X		
12	Forte Maria	X		
13	Francavilla Clemente	X		

14	Gennari Pierpaolo	X		
15	Giganti Anna Maria Teresa	X		
16	Gioffredi Giuseppe	X		
17	Manco Giancarlo	X		
18	Manieri Maria	X		
19	Montagnani Monica	X		
20	Pennetta Domenico			X
21	Pulieri Enrico	X		
22	Russo Angeloantonio			X
23	Zezza Claudia	X		

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il direttore generale, dott. Luciano Tarricone, il quale delega le funzioni di Segretario redigente alla dott.ssa Rossella Abbruzzese, dipendente dell'Agenzia, in conformità a quanto statuito all'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia.

E' presente il dott. Giantommaso Zacheo, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presidente, alle ore 10.30, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del presidente.
- 1. Approvazione Relazione sulla *Performance* per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.150 del 2009.
- 2. Valutazione annuale del direttore generale per il periodo gennaio – novembre 2016, ai sensi dell'art. 18, comma 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento.
- 3. Designazione presidenti commissioni giudicatrici per la valutazione delle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico per l'assegnazione di due borse di ricerca in Belgio.
- 4. Protocollo d'intesa con la Comunità "Emmanuel" – Emporio della solidarietà.
- 5. Master in "*Philosophy, Politics and Economics*". Concessione patrocinio e contributo per borse di studio.
- Varie ed eventuali.

Alle ore 11.00 entra in aula il consigliere Marco Cataldo.

1) Approvazione Relazione sulla *Performance* per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.150 del 2009.

Il presidente illustra il contenuto della suindicata proposta di deliberazione evidenziando che la Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Agenzia illustra ai propri utenti e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La funzione di comunicazione verso l'esterno è riaffermata dalle previsioni dell'art. 11, commi 6 e 8, del decreto n. 150 che prescrivono, rispettivamente, la presentazione della Relazione nell'ambito di apposite giornate della trasparenza, e la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Più in dettaglio, la Relazione deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le eventuali misure correttive da adottare.

In riferimento alle finalità sopradescritte, la Relazione si configura come un documento snello e comprensibile che tiene in considerazione le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, ad esempio, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino/utente, lo studente nel caso della nostra Agenzia. La stesura del documento si ispira altresì ai principi di trasparenza, facile leggibilità e verificabilità dei contenuti.

Al pari del Piano della performance dell'anno 2016, approvato con la deliberazione consiliare n. 21/2016, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto citato, la Relazione è approvata dall'organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione.

Il Presidente richiama l'attenzione dei consiglieri sulla circostanza che, ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6, del decreto 150, la Relazione deve essere validata dall'Organismo indipendente di valutazione – secondo una procedura definita dalla CIVIT (oggi ANAC) - come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto.

Dal punto di vista metodologico, la relazione predisposta dal direttore generale, è strutturata nei seguenti paragrafi, che ne costituiscono gli elementi caratterizzanti, mutuati dalla struttura tipo definita con la deliberazione CIVIT n. 4 del 7 marzo 2012:

- 1) Breve sintesi delle informazioni di interesse per gli studenti e gli altri *stakeholders* esterni;
- 2) Verifica del raggiungimento degli obiettivi predetti, assegnati per l'anno 2016;
- 3) Risorse, efficienza ed economicità;
- 4) Pari opportunità e Bilancio di genere dell'anno 2016;
- 5) Fasi, soggetti e tempi.

Terminata la discussione sull'argomento, non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento, il presidente pone in votazione il primo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di amministrazione approva all'unanimità, con il voto consultivo favorevole del direttore generale, l'adozione della Relazione sulla Performance dell'ADISU Puglia, per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del d.lgs. n. 150 del 2009.

Punto n. 2). Valutazione annuale del direttore generale per il periodo gennaio – novembre 2016, ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Il presidente riferisce al Consiglio che, fra le competenze del consesso, rientra anche la valutazione annuale del direttore generale che, in questa sede, va riferita al periodo gennaio – novembre 2016; il direttore generale uscente, infatti, ha cessato le proprie funzioni in data 30 novembre 2016 per dimissioni volontarie.

Il presidente ricorda che il direttore generale è soggetto, alla stregua di tutti i dirigenti che operano nella Pubblica Amministrazione, ad una procedura di valutazione, all'esito della quale, in caso di risultati positivi, viene corrisposta la parte variabile del trattamento economico, ovvero la retribuzione di risultato.

Nella fattispecie concreta l'art. 18, comma 2, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, prevede che *“Il direttore generale è responsabile dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati e ne risponde direttamente al Consiglio di amministrazione”* ed ancora, il successivo comma 5, stabilisce che *“La verifica e la valutazione dei risultati conseguiti dal direttore generale compete al Consiglio di amministrazione che vi provvede anche sulla base degli elementi forniti dal Nucleo di Valutazione dell'Agenzia”*. La competenza del Consiglio, dunque, trova fondamento nell'attività di controllo e valutazione che il Nucleo di Valutazione esercita sull'attività dei dirigenti dell'Agenzia e, a maggior ragione, del direttore generale. Attualmente, le prerogative del Nucleo di cui all'art. 5 del Regolamento di organizzazione e funzionamento sono esercitate dall'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.) – introdotto

dal decreto legislativo n. 150 del 2009 in sostituzione dei servizi di controllo interno previsti dal decreto legislativo n. 286 del 1999 - tramite l'audizione annuale del direttore generale. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia prevede, all'art. 3, che *“Nel mese di marzo l'OIV propone al Consiglio di amministrazione la valutazione del direttore generale”*.

Per dare l'avvio al previsto processo valutativo, il direttore generale pro tempore, dr. Crescenzo Antonio Marino, ha trasmesso all'O.I.V. la propria relazione sull'attività svolta nel periodo gennaio – novembre 2016; dalla stessa si evince che il direttore ha anche retto, *ad interim*, i Settori “Patrimonio, economato ed acquisizione di beni e servizi” e “Affari generali, legali e contenzioso” per l'intero periodo preso in considerazione.

L'O.I.V. ha proceduto all'audizione del dr. Marino in data 13 giugno 2017 e, successivamente, con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia con il n. 320 del 13 giugno 2017, ha trasmesso al presidente, per il seguito di competenza, la scheda di valutazione della performance del direttore generale, che reca il dato sintetico della procedura valutativa, fissando al 98% il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi.

Il presidente specifica che, ove il Consiglio confermi la valutazione positiva effettuata dall'O.I.V., al direttore sarà attribuita la retribuzione di risultato nella misura fissata dall'art. 5 del contratto di lavoro, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008, parametrata a 11/12 in ragione del periodo preso in considerazione.

Al termine della relazione introduttiva il presidente avvia la discussione.

Il consigliere Cataldo propone di fissare al 100% il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi conseguiti dal dott. Marino.

I consiglieri Fiorentino, Zeza e Gennari sostengono la proposta del consigliere Cataldo, esternando un sentimento di stima nei riguardi del cessato direttore generale per la professionalità dimostrata e lo spirito collaborativo manifestato.

Il presidente prende atto della proposta dei suindicati consiglieri di fissare al 100% il grado di raggiungimento complessivo degli obiettivi conseguiti dal dott. Marino, con riferimento al periodo gennaio-novembre 2016 e la pone in votazione: il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione della consigliera Forte.

Successivamente il presidente pone in votazione in toto il secondo punto all'ordine del giorno: il Consiglio approva all'unanimità, con il voto consultivo favorevole del direttore generale.

Punto n. 3). Designazione presidenti commissioni giudicatrici per la valutazione delle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico per l'assegnazione di due borse di ricerca in Belgio.

Il presidente, riferisce al Consiglio che il direttore generale ha e ha approvato il relativo schema della domanda di partecipazione, disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Il presidente comunica, altresì, che al termine del periodo prestabilito per la consegna delle istanze a valere sullo “*Avviso pubblico per l'assegnazione di due borse di ricerca in favore di giovani laureati pugliesi, in collaborazione con l'ufficio regionale di Bruxelles*” - emanato con determinazione n. 276 del 3 aprile 2017 - ovvero lo scorso 5 maggio, sono pervenute cinque domande, delle quali una fuori termine.

A norma dell'art. 10 dell'Avviso pubblico in argomento poiché la procedura di selezione, effettuata in relazione ai titoli, alle competenze, alle esperienze documentate e al progetto di ricerca presentato, è devoluta, per ciascuna Area di ricerca, ad un'apposita commissione giudicatrice. Ciascuna commissione deve essere composta da un docente esterno designato dal Consiglio di amministrazione, in qualità di presidente, un dirigente della Regione Puglia, designato dall'assessore al diritto allo studio e, infine, un dirigente dell'ADISU, designato dal direttore generale dell'Agenzia.

Il presidente dà atto che la Regione Puglia, con nota acquisita al protocollo dell'Agenzia con il numero 310 del 9 giugno 2017, ha designato in ambedue le commissioni la dott.ssa Maria Carmela Mazzarano e che il direttore generale ha designato quali componenti il dott. Addante e il dott. Palmiotta. Invita, pertanto, i consiglieri a proporre i nominativi di due docenti esperti nelle tematiche afferenti alle Aree di ricerca di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico.

Terminata la relazione, il presidente apre la discussione.

Il consigliere Binetti suggerisce, per l'Area di ricerca n. 1, il prof. Leonardo Damiani, professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari.

Il consigliere Cataldo propone, per l'Area di ricerca n. 2, il prof. Angelo Corallo, professore associato al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione presso l'Università del Salento.

Al termine del dibattito, il Consiglio di amministrazione su proposta del presidente e con il voto consultivo favorevole del direttore generale, all'unanimità, designa quali presidenti delle istituende commissioni di valutazione:

- *il prof. Leonardo Damiani, professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, per l'Area di ricerca n. 1;*
- *il prof. Angelo Corallo, professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, per l'Area di ricerca n. 2.*

Punto n. 4) Approvazione protocollo di intesa con l'associazione "Comunità Emmanuel" onlus.

Il presidente riferisce al Consiglio che lo scorso 29 maggio il dirigente della sede territoriale di Lecce, dott. Antonio Palmiotta, ha partecipato ad un incontro presso la "Comunità Emmanuel" di Lecce in rappresentanza dell'Agenzia, al fine di prestare ascolto alle esigenze manifestate dall'associazione "Comunità Emmanuel", ubicata nella città di Lecce e impegnata sul territorio salentino in interventi finalizzati ad alleviare la crescente piaga dell'indigenza attraverso iniziative di promozione, sensibilizzazione e di impulso ad una maggiore responsabilità sociale.

L'iniziativa rientra in un programma di attività di promozione sociale di cui è parte la Regione Puglia che ha sollecitato l'Agenzia ad un impegno in tale contesto.

Il Protocollo d'intesa si sostanzia in un raccordo fra l'azione della Comunità in questione e l'ADISU Puglia, finalizzato alla creazione di un "Emporio della Solidarietà" ove le persone in possesso dei requisiti previsti possano ottenere gratuitamente le merci ivi presenti nei limiti di credito stabiliti.

Il sostegno dell'Agenzia si concretizzerà nella promozione di servizi e campagne di lotta allo spreco alimentare, di contrasto alla povertà, favorendo le azioni di comunicazione e raccolta alimentare presso le proprie strutture ed altre istituzioni ad essa afferenti.

In particolare, l'Adisu Puglia promuoverà attività di volontariato fra gli studenti beneficiari dei propri servizi, sollecitando la loro partecipazione alle azioni di raccolta alimentare promosse dall'Emporio della Solidarietà. Inoltre, agli studenti che volessero prendere parte all'iniziativa, l'Emporio della Solidarietà rilascerebbe un credito di spesa da utilizzare all'interno dell'Emporio stesso.

Terminata la relazione introduttiva, il presidente apre la discussione sull'argomento.

La consigliera Aquilino desidera comprendere se i tirocini indicati al punto n. 2) dell'art. 4 si possano considerare alla stregua di quelli fruiti a seguito di specifiche convenzioni con le istituzioni universitarie.

Il direttore generale asserisce che l'attivazione di tirocini formativi presso la comunità "Emmanuel" è da concordare con le università.

Il consigliere Binetti sostiene che si dovrebbero cassare tutti i riferimenti ad attività formative presenti nel testo poiché la comunità Emmanuel non figura quale ente di formazione e l'indicazione di tirocini fruibili da parte degli studenti può ingenerare confusione circa il valore istituzionale degli stessi.

Il consigliere Pulieri ritiene che il riferimento a "tirocini e progetti di alternanza studio-lavoro e di formazione duale" di cui al punto n. 2) dell'art. 4 non sia di chiara interpretazione, soprattutto in relazione al soggetto promotore dei tirocini indicati, la cui attivazione compete alle università.

Il consigliere Cataldo è a favore dell'approvazione della bozza di protocollo presentata ma è concorde sulla necessità di cassare il punto n. 2) summenzionato, considerato che l'Università del Salento ha già sottoscritto un protocollo d'intesa con la "Comunità Emmanuel".

La consigliera Baiano esprime l'esigenza che il riferimento ad "Ulteriori apporti (...)" presente all'art. 6 sia esplicitato in maniera più dettagliata. Qualora ciò non fosse possibile ella suggerisce di cassare il predetto articolo.

Il consigliere Binetti invita il presidente a rinviare l'approvazione della presente proposta di deliberazione, poiché ritiene opportuno riformulare il dettato normativo di alcuni articoli del testo, il cui contenuto dovrebbe essere definito con maggiore chiarezza.

La consigliera Giganti asserisce che occorrerebbe integrare il testo dell'art. 6, specificando che eventuali novità rispetto alle iniziative proposte attraverso il presente protocollo dovrebbero essere approvate dal Consiglio di amministrazione anche dopo la sua sottoscrizione. Inoltre, la consigliera suggerisce di ridurre a quattro il numero degli anni relativo alla durata delle attività previste nella bozza del presente protocollo d'intesa.

Alle ore 12.15 il consigliere Gennari lascia l'aula.

Il consigliere Cataldo concorda con la consigliera Giganti circa la necessità di integrare il contenuto dell'art. 6, inserendovi una precisazione riguardo alle modalità di definizione di "ulteriori apporti". Inoltre, egli specifica che il presente protocollo non comporta un impiego di risorse finanziarie da parte dell'Agenzia o di risorse umane.

Il presidente, valutate le proposte dei consiglieri intervenuti al dibattito, suggerisce l'abrogazione del punto n. 2) dell'art. 4, non ritenendo necessario modificare o cassare l'art. 6.

Per quanto riguarda la durata delle attività connesse al presente protocollo egli propone di confermare il numero di anni indicato all'art. 9.

Successivamente, il presidente pone in votazione l'espunzione del punto n. 2) dell'art. 4: il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri Binetti e Fiorentino.

Infine, il presidente pone in votazione l'intera proposta di deliberazione: il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del consigliere Binetti e l'astensione della consigliera Giganti, la bozza del protocollo di intesa fra l'ADISU Puglia e l'associazione "Comunità Emmanuel" onlus, con il seguente emendamento: espunzione del punto n. 2) dell'art. 4.

Alle ore 12.25 il presidente sospende temporaneamente i lavori.

Alle ore 12.35 riprendono i lavori.

Punto n. 5) Master in "Philosophy, Politics and Economics". Concessione patrocinio e contributo per borse di studio.

Il presidente riferisce al Consiglio che lo scorso 13 giugno il prof. Michele Mangini, docente in "Filosofia del diritto e Filosofia politica" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bari, gli ha proposto di rendere l'Agenzia partecipe di un'iniziativa concernente l'indizione da parte dell'Università degli studi "Aldo Moro" di un concorso per l'ammissione al Master internazionale di I livello in "Philosophy, Politics and Economics in MED", di durata biennale, dell'Osservatorio Etico pugliese.

La tipologia di Master in argomento, attualmente diffusa nelle università inglesi, americane ed europee di alto livello, ha una connotazione interdisciplinare, che assicura una varietà di competenze da spendere in molteplici ambiti lavorativi, dalla politica all'economia, al giornalismo, ecc.. Difatti, il piano didattico è offerto esclusivamente in lingua inglese ed è orientato alla formazione di specialisti versati in diversi campi dello scibile.

Inoltre, il "PPE Master", approvato con decreto del Rettore dell'Università di Bari, è unico nella propria connotazione mediterranea per la presenza all'interno del piano di studi di alcune materie, finalizzata ad enfatizzare il contesto geografico nel quale è collocato, con l'ambizione di fungere da ponte tra il Medio Oriente e l'Africa da una parte e l'Europa dall'altra. Infine, le *partnerships* con università straniere consentono agli studenti di trascorrere all'estero un semestre dei quattro a disposizione, giovandosi, pertanto, della possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale.

La prospettiva di accogliere studenti provenienti da altre nazioni oltre che da altre regioni d'Italia comporta la disponibilità di risorse finanziarie necessarie a supportare il loro studio e soggiorno. Pertanto, il prof. Mangini, in qualità di coordinatore del Master, ha invitato l'ADISU a
Pag. 9 a 10

valutare l'iniziativa anche nel quadro di una sempre più intensa internazionalizzazione degli scambi tra realtà sociali e culturali e ad offrire il proprio contributo economico a sostegno dell'iniziativa in argomento, nell'ordine di ca. € 10.000,00.

Terminata la relazione introduttiva il presidente, apre la discussione.

Il consigliere Binetti osserva che le attività formative rappresentano una prerogativa delle istituzioni universitarie e non di un ente come l'ADISU. Inoltre il Master suindicato è di primo livello e quindi accessibile agli studenti che hanno conseguito in Italia una laurea triennale, purtuttavia comporta un impegno formativo di durata biennale. Pertanto, a fronte di tali considerazioni, il consigliere ritiene che la presente tipologia di Master sia maggiormente consona a percorsi di studio universitari presenti in altre nazioni europee. Per tali ragioni il consigliere Binetti dichiara di essere contrario all'approvazione della presente proposta di deliberazione.

La consigliera Montagnani è contraria alla concessione di un contributo da parte dell'Agenzia per il finanziamento del master in questione per le argomentazioni già addotte dal consigliere Binetti e per l'assenza di punti di riferimento di carattere normativo che possano guidare la partecipazione dell'Agenzia a tale iniziativa.

Anche i consiglieri Giganti e Manco si dichiarano contrari all'approvazione della presente proposta di deliberazione.

Il presidente, constatato l'orientamento del Consiglio ritira il quinto punto all'ordine del giorno per successivi approfondimenti.

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 13.00, il presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario del Consiglio

Il Presidente

F.to dott. Luciano Tarricone

F.to dott. Alessandro Cataldo